

**“L’incertezza fa parte di tutte le attività umane. Se l’essere umano volesse liberarsi da tutte le incertezze, dovrebbe smettere di essere una creatura in grado di pensare” (Benjamin Constant)**

Incuranti di tutto e tutti, vagano senza meta tra le folle di esseri umani che popolano il mondo. Non le ferma nessuno, nessuno le può controllare. S’ insidiano talvolta negli animi stanchi e sconfortati, che nel dubbio, restano congelati e incapaci di agire, brancolando in un intricato labirinto di esitazioni, come sventurati naufraghi privi di bussola. Esse però non sono solo in grado di stravolgere piani ma anche di costruire fortezze. Sta a noi saperle ascoltare senza farci intimorire perché le incertezze sono parte integrante della vita, non lo si può negare. Proprio per questo sull’incertezza si potrebbe aprire un dibattito che non avrebbe mai fine, è un argomento molto attuale e sempre lo sarà, poiché essa resisterà nel tempo, essendo parte dell’essenza della vita stessa. Tra tutte le cose di cui possiamo essere incerti, l’incertezza è una sicurezza. Tutto ciò non sembra consolarci un granché, ma forse potrebbe non esserci così nemica come si tende a pensare.

“Non c’è vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare” <sup>1</sup>

In questo noto aforisma Seneca sembra esprimere l’opinione contraria. In effetti l’insicurezza non pare giocare a nostro favore e in assenza di certezze gli ostacoli potrebbero moltiplicarsi. Succede frequentemente di trovarsi di fronte a bivi talvolta anche imprevisi e di non sapere come affrontarli. Siamo spesso indecisi su cosa o come fare. Accade di essere incerti sulla nostra vita sentimentale, sul lavoro che svolgiamo quotidianamente, sul futuro. Allora ci si preoccupa, ci si tormenta perché siamo inevitabilmente alla costante ricerca di sicurezze, di punti fermi. Aspettati del quieto vivere, ci appaiono scomode queste incertezze, possono essere fastidiose e starci strette. Sarebbe bello liberarsene, scrollarcele di dosso e tuffarsi nella confortante sicurezza, considerando poi, che a causa loro è facile cadere in errore. Può essere, ma non è forse dagli errori che traiamo le migliori lezioni? Forse sono proprio loro la chiave del progresso...

“L’incertezza fa parte di tutte le attività umane.” <sup>2</sup>

Potremmo davvero essere convinti fino in fondo di tutto? Riflettendoci, molti fatti resterebbero sospesi nel dubbio. Non abbiamo risposte per tutto e perciò molti nostri quesiti restano in bilico a mezz’aria, ma questa è una cosa che non possiamo cambiare, è così: l’incertezza è una condizione di vita, è un presupposto imprescindibile ad essa, è un dato di fatto. Perciò la troviamo sgradevole, non sopportiamo le condizioni, regole costanti alle quali dobbiamo sottostare senza battere ciglio. La consapevolezza che di fronte ad essa siamo fragili e impotenti la rende ancora più ostile ai nostri occhi. Non ci sono mezzi che la tengano lontano da noi e nemmeno possiamo dominarla. È struggente per noi esseri umani che tendiamo a voler avere la supremazia e la padronanza su ogni cosa. Anche se abituati a costruire piani secondo schemi e programmi che dovrebbero svolgersi a seconda delle nostre previsioni, siamo a conoscenza di quel margine, quella linea sottile che separa le nostre certezze dall’incognito che tanto vorremmo cancellare.

---

<sup>1</sup> Lucio Anneo Seneca

<sup>2</sup> Benjamin Constant

Pretendere che essa scompaia però non è concepibile. Sarebbe assurdo pensare di poter essere in grado di avere sotto controllo ogni cosa. Prendere atto della sua esistenza perciò sarebbe il primo passo per accettare questo fatto. Ma quali vantaggi potrebbe comportare una situazione sgradevole come quella dell'insicurezza? Sembra portare con sé nient'altro che dubbi e perplessità. Il segreto probabilmente è quello di comprenderla e stare al suo gioco, abbracciarla nella sua essenza.

“Se l'essere umano volesse liberarsi da tutte le incertezze, dovrebbe smettere di essere una creatura in grado di pensare”<sup>3</sup>

Capita di trovarsi impreparati di fronte a fatti che si rivelano essere l'opposto delle nostre convinzioni e allora cerchiamo il motivo per cui non gli abbiamo attribuito la debita attenzione. Anche se sottovalutate di proposito, molte questioni si porranno con forza e tenacia davanti a noi, per spingerci a valutare, a ponderare e per quanto il nostro ego abbia maggiormente bisogno di conferme positive, il dubbio emerso sulle nostre opinioni potrebbe costringerci ad ammettere le nostre debolezze ed i nostri sbagli. Che noi lo vogliamo o no, l'incertezza non solo esiste, spesso si impone, ci induce a meditare, ad approfondire.

Sarebbe veramente più semplice una vita priva di dubbi? Ma che mondo sarebbe senza l'incertezza? Che ne sarebbe dei sogni e dei desideri da noi gelosamente custoditi? Se fossimo sicuri che essi siano facilmente realizzabili probabilmente non avrebbero nemmeno motivo di esistere, e noi creature spesso pigre e troppo poco intraprendenti, ci limiteremmo ad attendere che il nostro futuro si svolga esattamente come da noi prestabilito. Resteremmo a guardare tranquillamente come spettatori inermi, un susseguirsi di eventi che non avrebbe nulla a che fare con la nostra dedizione. Così facendo poi, non saremmo contenti comunque, perché ciò che otteniamo facilmente solitamente non ci soddisfa completamente. Proprio per questo l'incertezza potrebbe mobilitarci quasi fosse un'alleata, a voler raggiungere i nostri traguardi con tenacia e determinazione. Un mondo dove tutto è certo non sarebbe a misura d'uomo: egli trae maggior appagamento da ciò che ha ottenuto lottando a lungo, duramente e non da ciò che da subito ha dato per scontato. Solo in questo modo apprezziamo l'attesa, lo sconforto, la fatica e il sudore versato.

L'assenza di convinzioni ci costringe spesso a rischiare ed il fattore rischio nonostante tutto ha un suo fascino. Probabilmente ognuno di noi ha già provato inquietudine nel compiere qualcosa che non era certo di poter fare. Ma una volta riusciti nella nostra impresa che si prefigurava tanto ardua, ci sentiamo così realizzati, così audaci e temerari che quell'attimo di felicità non ha prezzo. Il tempo e tutto il resto attorno a noi si fermano e per qualche istante, ci siamo solo noi e la nostra vittoria. Quando il cammino è impervio gli inconvenienti non devono essere un deterrente. Siamo noi a dover tener saldo il timone della nostra vita, cercando di non piegarci davanti alle avversità. Se poi non otteniamo ciò che avevamo sperato, nulla ci impedisce di ritentare. Possono esserci alcuni momenti nella vita in cui lasciare le nostre certezze per qualcosa di incerto, sia l'unica soluzione, dove le nostre aspettative possono ridursi per forza di cose, nient'altro che all'imprevisto. Questo accade quando avvengono grandi cambiamenti, come un nuovo lavoro, trasferirsi all'estero, prendere decisioni importanti...nessuno ci assicura il successo dei nostri progetti eppure ci proviamo comunque.

---

<sup>3</sup> Benjamin Constant

Ovviamente un salto nel buio non è una bella prospettiva e cadere nel bel mezzo dell'ignoto tanto meno, tuttavia qualcosa ci spinge a tentare, qualunque sia l'esito. Per quanto sia difficile avere fiducia nel progresso in questi giorni, in cui l'incertezza dilaga a livello sociale, politico e finanziario, non dovremmo mai lasciare che la fiducia nella vita svanisca. Lasciandoci guidare dalla luce della speranza, anche nell'indecisione saremmo in grado di trovare la strada ideale. Generalmente siamo troppo esigenti, capricciosi e contorti, troppo attaccati alla mania di controllo che immancabilmente ci assale. Non c'è altra via di fuga se non riconoscere che non possiamo plasmare il futuro a nostro piacimento. Con fervore ed impegno possiamo però ambire al meglio per noi, cercando con tutte le forze e i mezzi a disposizione di raggiungere i nostri obiettivi. Solo l'ardore con cui affrontiamo le nostre sfide può rassicurarci, farci sentire sempre un po' più vicini alla meta. Vivere accanto all'incertezza è difficile ma non impossibile, è un'ostacolo notevole ma non insormontabile. In definitiva, ci affanniamo troppo spesso per avere certezze, punti saldi e sicuri ai quali ancorarci dimenticando che l'indeterminatezza è inevitabile, che la vita ci mette alla prova prima ancora di insegnarci come affrontarla. Molti chiarimenti ci giungono solo a posteriori ed è risaputo, l'esperienza è la miglior maestra. Allora riconsiderando il tutto potrebbe ancora esserci speranza per il povero marinaio che privo di meta non sapeva come procedere!

Sorgono quindi alcuni interrogativi:

e se l'incertezza fosse solamente una fedele compagna di viaggio? una compagna senza la quale non vi sarebbe stato il piacere e lo stupore della scoperta, del rischio e della conquista? Senza la quale ci ritroveremmo privi di dubbi e domande, perché convinti di possedere ogni verità? Perché avere paura dell'incertezza? In fondo ci rende più saggi e umili. Tutto sommato l'indeterminatezza della vita non preclude la serenità.

Tra tutte le leggi complesse che governano il mondo, l'incertezza potrebbe essere quella che maggiormente ha ragion d'essere. Inizialmente è vero, si potrebbe pensare che la felicità fiorisca laddove le incertezze svaniscono...ma forse bisognerebbe convivere con esse e non ritenerle pericolose. Esse sono inevitabili tappe della vita per ripartire con più fiducia dal punto dove ci si è persi.